

# VIA AL CONVEGNO NAZIONALE DI FIM-CISL AL LINGOTTO

## «Fare di Mirafiori il polo europeo dell'elettrico targato Stellantis»



«Chiediamo che Mirafiori diventi, da qui al 2030, uno dei principali poli dell'elettrico in Europa per Stellantis. E questo non solo con la 500 elettrica o Maserati, ma con nuovi modelli e volumi in aumento, portando anche ingegneria e nuove professionalità. Su questo Torino può fare molto». Così Roberto Benaglia, segretario generale di Fim Cisl, è intervenuto al Centro Congressi del Lingotto, a pochi passi proprio da Mirafiori, dove ieri mattina ha avuto inizio il Convegno nazionale di Fim Cisl.

**Servizio a pagina 2**



LA RICHIESTA DAL CONVEGNO FIM-CISL AL LINGOTTO

# Stellantis, «Mirafiori sia polo europeo dell'auto elettrica»

*Presente anche il ministro del Lavoro Orlando: «Serve adeguare i salari»*

■ «Chiediamo che Mirafiori diventi, da qui al 2030, uno dei principali poli dell'elettrico in Europa per Stellantis. E questo non solo con la 500 elettrica o Maserati, ma con nuovi modelli e volumi in aumento, portando anche ingegneria e nuove professionalità. Su questo Torino può fare molto». Così Roberto Benaglia, segretario generale di Fim Cisl, è intervenuto al Centro Congressi del Lingotto, a pochi passi proprio da Mirafiori, dove ieri mattina ha avuto inizio il Convegno nazionale di Fim Cisl. Il piano industriale di Stellantis, che porterà l'azienda alla produzione esclusiva di auto elettri-

che entro il 2030, aveva scatenato reazioni contrastanti nelle istituzioni locali e nelle parti sociali che rappresentano i lavoratori di Mirafiori. A ciò hanno fatto seguito gli incontri tra i vertici dell'azienda, con l'amministratore delegato Carlos Tavares in testa, e i rappresentanti delle istituzioni e dei sindacati. In quell'occasione da Tavares erano arrivate le opportune rassicurazioni, ma, dice ancora Benaglia, «non ci accontentiamo delle pur positive parole di Tavares sul fatto che non chiuderanno stabilimenti». Positivo sul tema il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo: «Il Piano che ci è stato presenta-

to indica in Torino è Mirafiori una strategia per consolidare la produzione - ha spiegato il primo cittadino -. Il momento è complesso, ma sono ottimista di natura: il Gruppo ha ribadito l'intenzione di fare rimanere la città centrale nel suo progetto».

Tra gli ospiti all'appuntamento nazionale organizzato da Fim-Cisl, insieme alla ministra alle Pari Opportunità, Elena Bonetti, c'era anche il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, che ha affrontato il tema delle retribuzioni. «Noi saremo chiamati nell'arco dei prossimi mesi a reperire nuove risorse, per far fronte alle

difficoltà oggettive che le imprese si trovano ad affrontare in questa fase - ha detto -. E dobbiamo dire che queste risorse devono essere vincolate a un adeguamento salariale e al rinnovo dei contratti, dove questi non sono stati rinnovati». E sull'ipotesi patrimoniale Orlando non si è tirato indietro, esponendo indirettamente tutte le difficoltà che hanno contraddistinto fin dall'inizio l'azione del Governo Draghi: «Se il Governo rischia di cadere solo per una fotografia del catasto - ha detto - figuriamoci se si può ragionare sulla patrimoniale. Facciamo le cose che si possono fare nelle condizioni date».

